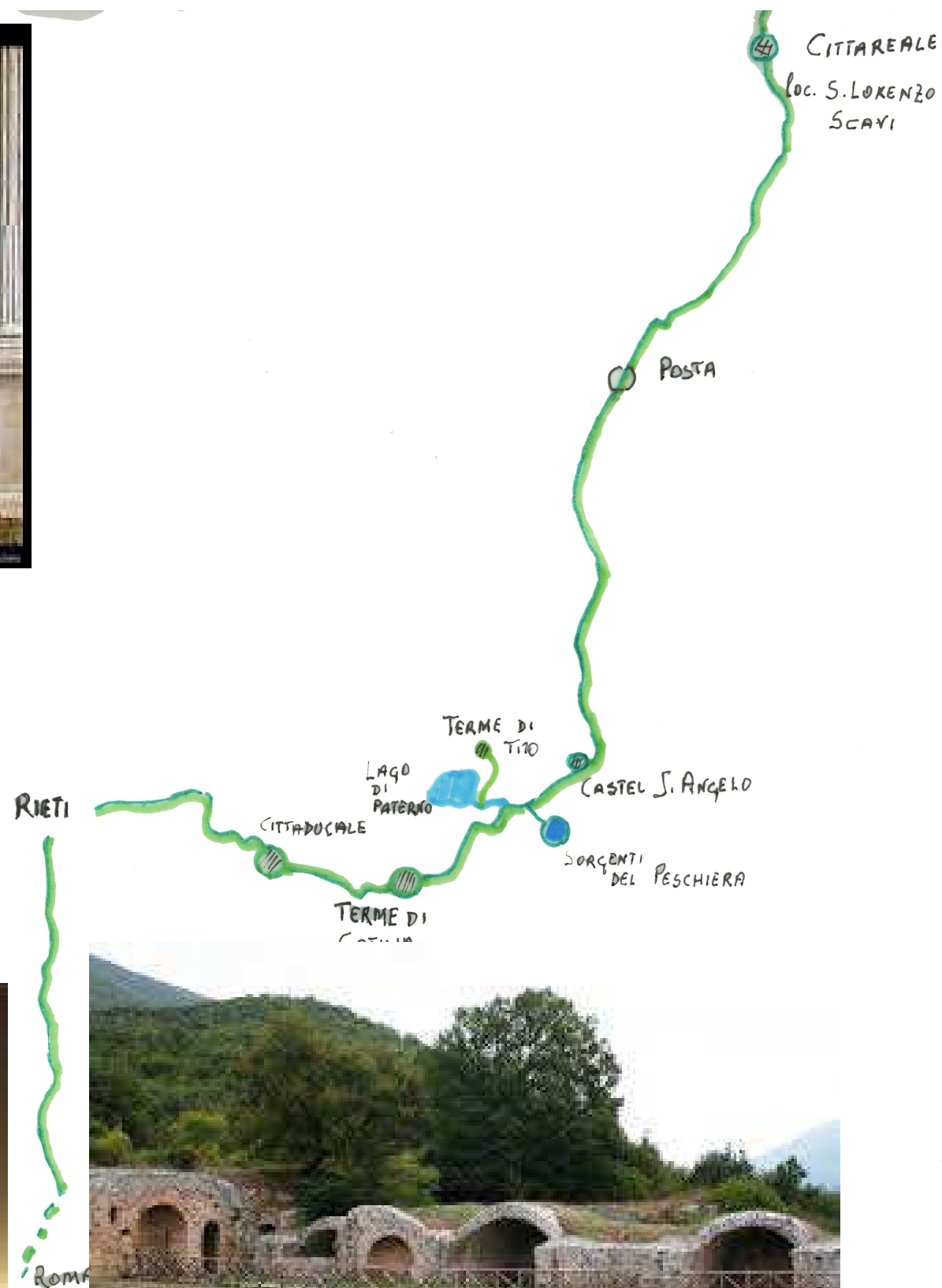




Rieti : Teatro Flavio Vespasiano
Trionfo di Tito e Flavio Vespasiano



Cittareale - Vicus Phalacrinae
loc. San Lorenzo - Villa Vespasiano - particolare



Roma : Anfiteatro Flavio o Colosseo



Cittaducale : c.d. Terme di Vespasiano



Castel Sant'Angelo : Terme di Tito

Il progetto per la realizzazione del Teatro Flavio Vespasiano, vanto per la città di Rieti, fu affidato ad Achille Sfondrini che prese a modello il Costanzi di Roma, ma in proporzioni più piccole.

La costruzione ebbe inizio il 16 dicembre 1883 e il 20 settembre 1893 venne inaugurato con la messa in scena della Cavalleria Rusticana e del Faust.

Cinque anni più tardi, a causa di un terribile terremoto, subì ingenti danni, si procedette quindi alla riedificazione e Giulio Rolland rappresentò nella volta "il trionfo di Tito e Flavio Vespasiano dopo la conquista di Gerusalemme", l'atrio poi venne anch'esso decorato da Antonio Calcagnadoro con cinque figure che rappresentano i generi teatrali.

Nel 2002 il maestro Uto Ughi stabilì che il premio per l'acustica venisse assegnato al Teatro Flavio. Secondo il prof. Bruno Cagli, presidente nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia, per l'acustica, il "Flavio" è il migliore del mondo. Attualmente esso ospita manifestazioni artistico-letterarie di rilevanza internazionale.

A circa 15 Km. dalla città di Rieti si trova l'area archeologica delle Terme di Cotilia o c.d. Terme di Vespasiano nel comune di Cittaducale.

Il complesso archeologico è articolato su quattro terrazzamenti di circa 400 metri di superficie. Il monumento è stato interpretato dalla tradizione locale come palazzo di Vespasiano, poi come impianto termale, ma le più recenti ipotesi propongono di identificarvi un santuario, probabilmente dedicato alla Dea Vacuna. Al centro dell'area è situata una grandissima piscina scavata nel banco di travertino sottostante a testimoniare la ricchezza di acqua del sito in epoca romana e sicuramente per tutto il periodo medievale dal momento che sulle più antiche rovine si insediò un mulino ad acqua. Vacuna fu la principale divinità adorata dall'antico Popolo dei Sabini, primi abitanti del territorio, legata ai campi, alla natura ed alle sorgenti di acqua. protettrice dei raccolti e della prosperità.

Il Colosseo o Anfiteatro Flavio è una grandiosa opera voluta e realizzata dai Flavi, il nome deriva forse dalla colossale statua di Nerone che si ergeva nei pressi. La sua costruzione fu iniziata da Vespasiano (79 d.C.), sull'area dello stagno artificiale della Domus Aurea neroniana, non lontano dal Foro. Fu inaugurato dal figlio Tito benché non del tutto compiuto (80 d.C.) con giochi che durarono cento giorni. I lavori furono conclusi da Domiziano. Costruito in travertino all'esterno e nelle principali strutture portanti in tufo, laterizio e calcestruzzo nelle altre, ha la forma di una ellissi e poteva contenere cinquantamila spettatori. Nel Colosseo si svolsero combattimenti di Gladiatori, cacce di bestie feroci e in un primo momento vi si svolsero anche naumachie. Non è storicamente provato che fosse luogo di martirio per i Cristiani come voleva la tradizione. Rovinato dai terremoti, trasformato in fortezza, fu sfruttato per secoli come cava di pietra (numerosi blocchi di travertino furono utilizzati per la costruzione di San Pietro). Benedetto XIV lo dichiarò sacro dei supposti martiri e da allora fu rispettato; seguirono poi vari restauri voluti da altri Papi sino a Pio IX.

Nel comune di Castel Sant'Angelo, nella frazione di Paterno, sulle pendici di un colle che sovrasta l'omonimo laghetto, identificato come "Lacus Cutiliae" un tempo sacro alla Dea Vacuna, è possibile ammirare una imponente struttura architettonica meglio conosciuta come Terme di Tito. A prima vista sembrano dei grandi piloni di un acquedotto senza arcate ed appaiono realizzati in opera quasi reticolata. Non è chiara la natura di questo edificio, ma è ipotizzabile che le strutture fossero pertinenti ad una imponente villa rustica con annesso impianto termale, di certo proprietà di una importante famiglia, molto probabilmente quella dei Flavi.

A proposito del lago di Paterno sembra che Virgilio nel IV libro dell'Eneide volesse ad esso riferirsi e cita: "est locus Italiae medio sub montibus altis, nobilis et fama multis memoratus in oris, Ampsanctis valles: densis hunc frondibus atrum Urget utrimque latus memoris, medioque fragosus dat sonitum saxi et torto vortice torrens. Hic specus horrendum et saevi spiracula Ditis monstrantur, ruptoque ingens Acheronte vorago. Pestiferas aperit fauces.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
Distretto 108 L - V^a Circostrizione - Zona A

**Rieti Host - Amatrice Comunità del Velino Antrodoco Velina Gens
Rieti Flavia Gens - Rieti Varrone - Cittaducale - Leo Rieti Varrone**

La Via dei Flavi



Il vicus Falacrinae è il luogo dove nacque il grande imperatore Tito Flavio Vespasiano (9 d.C.), militare in carriera ricoprì le più alte cariche sotto Caligola, Claudio e Nerone. Dopo la fine della guerra civile fu acclamato imperatore (79 d.C.), durante il suo regno cercò di porre rimedio alla grave crisi economica che gravava su Roma e su tutto l'Impero. Iniziò la costruzione del Colosseo, il Tempio della Pace ed i bagni pubblici che da Lui presero il nome. Recenti scavi archeologici in località San Lorenzo (comune di Cittareale) hanno portato alla luce i resti di una grande e ricca villa: il pavimento della sala principale era ricoperto da preziosi marmi policromi provenienti dalle cave gravitanti intorno all'area del Mediterraneo, anche le pareti della stessa stanza erano rivestite in marmo, essa era preceduta da altre due stanze i cui pavimenti erano ricoperti in delicatissimo mosaico. Gli scavi sono stati diretti dal prof. Filippo Coarelli dell'Università di Perugia e dalla dott.ssa Helen Patterson della British School at Rome con la collaborazione della dott.ssa Giovanna Alvino della Sovrintendenza del Lazio e da altri archeologi.